

P. MEDAGLI*, P. BIANCO*, S. D'EMERICO*, L. RUGGIERO**,
R. GENNAIO***, L. SCARPINA****.

* Istituto di Botanica dell'Università, Via Amendola 173, I - 70126 Bari;

** Facoltà di Scienze dell'Università, C.P. 193, I - 73100 Lecce;

*** Via Bellini 65, I - 73057 Taviano (Lecce)

**** Via Crotone 117, I - 73014 Gallipoli (Lecce)

NUOVE STAZIONI E DISTRIBUZIONE IN ITALIA DI *IPOMOEA* *SAGITTATA* POIRET (FAM. CONVULVULACEAE)

NEW REPORTS AND DISTRIBUTION IN ITALY OF *IPOMOEA* *SAGITTATA* POIRET (FAM. CONVULVULACEAE)

Ipomoea sagittata POIRET (Fam. Convolvulaceae) (= *Convolvus sagittifolius* MICHX.), comunemente nota come "Campanella selvatica" è una geofita rizomatosa a fioritura estiva, tipica dei pantani litorali, fanghi umidi salmastri e argini.

È specie a corologia anfiatlantica-subtropicale con ampio areale comprendente, fra l'altro, l'America Boreale, Cuba, il Nord Africa, l'Asia Minore, la Grecia, la Corsica e le Isole Baleari (FIORI, 1925-1929). Secondo PIGNATTI (1982) *Ipomoea sagittata* è presente in Italia nel Lazio meridionale al Lago di Fondi, in Puglia al Pantano del Taro e Gallipoli, nella Sicilia occidentale a Mondello, Trapani e Scicli. Attualmente la specie risulta rara e vulnerabile a causa della progressiva e irreversibile alterazione o distruzione del suo habitat caratteristico ed è stata pertanto inclusa fra le specie minacciate del "Libro Rosso della Pianta Italiane" (CONTI et al., 1992). Il recente ritrovamento di nuove stazioni pugliesi di questa interessante specie, la riconferma di una vecchia stazione e l'accertamento della sua definitiva scomparsa in alcuni siti noti in letteratura ci spingono ad una revisione della sua distribuzione in Italia.

In Sicilia la specie è citata da GUSSONE (1842-1844) per la costa di Mondello (Palermo), dove attualmente è sicuramente estinta (CONTI et al., l. c.) mentre le stazioni citate da FIORI (l. c.) presso Trapani e fra Santa Croce Scicli (Ragusa) risultano ancora esistenti.

Nel Lazio *Ipomoea sagittata* è stata indicata per il Lago di Fondi presso Latina da FIORI (l. c.) e successivamente indicata come

“non più ritrovata in tempi recenti” da ANZALONE (1984) e solo recentemente riconfermata da MORALDO et al. (1990).

In Puglia la specie è stata segnalata a Gallipoli (Lecce) dal GROVES (1887), senza ulteriori precisazioni sulla località di rinvenimento. A distanza di circa un secolo dal primo ritrovamento abbiamo osservato alcuni esemplari di *Ipomoea sagittata* in loc. “Li Foggi” nell’estate 1993. Si tratta verosimilmente della riconferma della stessa stazione del Groves.

La stazione del Pantano del Taro (Taranto), fiumicello oggi più noto come “Tara”, anch’essa segnalata dal GROVES (1887) è da considerare scomparsa, sia a causa della bonifica del pantano costiero in oggetto che per l’ampliamento del porto di Taranto che ha inglobato la superficie dell’antica area paludosa e ha comportato, fra l’altro, la deviazione artificiale della foce del Taro. Sull’Isolotto di S; Nicolichio (Taranto) era nota una “forma ridotta” di *Ipomea sagittata* rinvenuta da NANNIZZI e successivamente non più ritrovata da CATALDI (1951), mentre oggi l’isolotto è coperto di costruzioni e collegato alla terraferma. Stazioni di più recente ritrovamento, e pertanto non menzionate da PIGNATTI (l. c.) sono quelle delle Cesine (Lecce) (MEDAGLI, 1981) della Palude di Rauccio (Lecce) (BIANCO et al., 1986) e dei Laghi Alimini (GEHU e BIONDI, 1988).

Nell’estate 1993 abbiamo rinvenuto nuove stazioni di *Ipomea sagittata* in provincia di Lecce. A Torre Rinalda, non lontano dalla Palude di Rauccio, la specie è presente in depressioni umide retrodunari, in un’area purtroppo soggetta a forti pressioni antropiche. Ai Bacini di Ugento la stazione scoperta è stata in gran parte distrutta dalla costruzione di una strada in terra battuta che circonda i bacini. A Punta Prosciutto in località “Palude del Conte” la specie in questione è abbondante nell’ambiente retrodunare.

BIBLIOGRAFIA

- ANZALONE B., 1984 - Elenco preliminare delle piante vascolari spontanee del Lazio. Ediz. Regione Lazio;
- BIANCO P., GABRIELI TOMMASI E., MEDAGLI P., 1986 - Nuove stazioni pugliesi e scheda palinologica di *Ipomoea sagittata* Poiret, entità anfiatlantica subtropicale. Inform. Bot. Ital. 18: 85-93;
- CATALDI O., 1951 - La flora dell'isolotto di "S. Nicolicchio" (Taranto). Nuovo Giorn. Bot. Ital., n. s., 58: 591-596;
- CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1992 - Libro Rosso delle Piante d'Italia. WWF-Italia, Ministero dell'Ambiente;
- FIORI A., 1925-1929 - Flora Analitica d'Italia 2:297, Edagricole, Bologna;
- GEHU J.M., BIONDI E., 1988 - Données sur la vegetation des ceintures d'atterrissement des Lacs Alimini (Salento, Italie). Documents phytosociologiques 11: 353 - 378.
- GROVES E., 1876 - Contribuzione alla flora della Terra d'Otranto. Nuovo Giorn. Bot. Ital. 8-9: 49-74;
- GROVES E., 1887 - Flora della Costa Meridionale della Terra d'Otranto. Nuovo Giorn. Bot. Ital. 19:110-219;
- GUSSONE G., 1842-44 - Florae Siculae Prodromus. I, II, e Suppl. Regia Tipographia, Napoli;
- MEDAGLI P., 1981 - La Riserva Naturale delle Cesine in Provincia di Lecce. Osservazioni sull'ambiente vegetale. Quaderni Centro Studi Geot. e Ing. 3:5-16, Lecce;
- MORALDO B., MINUTILLO F., ROSSI W., 1990 - Flora del Lazio Meridionale. In : "Ricerche ecologiche, floristiche e faunistica sulla fascia costiera mediotirrenica italiana". Quad. Accad. naz. Lincei 264: 219-292;
- NANNIZZI A., 1926 - Contributo alla conoscenza della flora dell'isolotto di S. Nicolicchio nel Mar Grande di Taranto. Atti R. Accad. Fisiocritici in Siena, s. X, 1: 497-507;
- PIGNATTI S., 1982 - Flora d'Italia 2: 390, Edagricole, Bologna.